ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16, Trim. L. 8,50. Mese L. 3.

Estero: Anno L. 57, Semestre L. 29, Trimestre L. 15.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franchi non Recisi.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.

In tutta Italia centesimi 5

ESPOSIZIONE

(25 giugno).

PER OGGI

Esposizione generale. Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Tassa d'ingresso prima delle ore 10 L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Concerto d'organo dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pom. nella Galleria degli strumenti musicali.

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso dalle 8 alle 10 ant. L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Quarta Gara pirotecnica, alle ore 9 pomeridiane.

PER GIOVEDI', 26.

Esposizione generale. — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso prima delle ore 10 L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Concerti e prove d'istrumenti nella Galleria musicale.

Conferenza del comm. Marcellino R da nella sala delle conferenze.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso dalle 8 alle 10 ant. L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Elettricità. — Alle ore 8 pom. si aprirà il recinto dell'Esposizione, alle ore 8 1/2 pom. si aprono le Gallerie dell'elettricità. Illuminazione elettrica, applicazioni industriali dell'elettricità, audizioni telefoniche, concerti musicali.

Biglietto d'ingresso al recinto L. 0 50, e quello d'ingresso alle Gallerie d'elettricità L. 1.

La chiusura avrà luogo alle 11 pom.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga — colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi: treni diretti prima classe L. 2 60, seconda L. 1 85. — Treno ordinario: prima classe L. 2 35, seconda L. 1 70

Partenze da Piazza Castello: ore 5,45 — 7,27 — 8,45 — 10,2 antim. — ore 12,30 — 2,58 — 4,4 — 6,17 — 7,17 pom.

TERZO CONGRESSO
per la proprietà letteraria e artistica.

Nel prossimo mese di agosto, dal giorno 24 al 27, avrà luogo in Torino, nella grande sala della R. Università degli studi, il *terzo Congresso per la proprietà letteraria ed artistica*, promosso dalla Società italiana degli autori, dall'Associazione tipografico-libraria italiana e dall'Associazione della Stampa, presiedute rispettivamente dai signori Tullo Massarani, Emilio Treves e Ruggero Bonghi.

I precedenti Congressi non tornarono di tutto inutili a combattere le contraffazioni e le piraterie letterarie, ma, pur troppo, esse non sono ancora estirpate e formano una vera vergogna nazionale che non ha esempio in nessun altro paese.

Oltre alle questioni speciali che avrà a trattare il nuovo Congresso, esso intende proporre dei mezzi pratici per combattere le contraffazioni e dalle misure che rendano più sicura ed efficace la tutela della proprietà letteraria.

Perciò al Congresso si intende unire una esposizione, molto curiosa, un poco rallegrante: *l'esposizione delle opere contraffatte in questi ultimi anni.* Ciò farà toccare con mano alle autorità ed ai cittadini l'estensione di questo male che affligge la pianta della letteratura nazionale e la impedisce di crescere e prosperare; e farà riconoscere la necessità urgente di porvi un termine con la massima energia.

Tutti i membri delle tre sublette Società sono chiamati a far parte del Congresso; e vi sono chiamati in generale i letterati, i pubblicisti, gli artisti e quante persone sono animate dall'amore delle lettere e la dignità di chi le professa.

Il Comitato ordinatore del Congresso ha sede in Torino, presso la Società italiana degli autori (via Rena, n. 19); ad esso devono rivolgersi quelli che desiderano intervenire al Congresso per ottenere la *tessera di ammissione* e la *carta di riconoscimento* per fruire delle facilitazioni, che il Comitato si propone ottenere dalle ferrovie e dai piroscafi, per i membri del Congresso.

Regata di barcaiuoli.

Il 13 luglio prossimo avrà luogo l'annuale *Regata dei barcaiuoli del Po.*

Possono concorrervi tutti coloro che esercitano la professione sui fiumi e sui laghi d'Italia.

Le barche per questa regata *dovranno* essere esclusivamente pinne al fondo esterno, e larghe alla metà non meno di m. 0,80.

La lunghezza del percorso sarà di m. 3000 circa partendo dalla linea del traguardo, corsa contro corrente sino al giro del palo, e ritornando alla meta.

I concorrenti dovranno vestire, a propria spesa, un costume speciale, oppure camicia e calzoni bianchi con fascia del colore del gubbone.

Ogni barca, oltre il prescritto gubbone a prua, dovrà portare in modo visibile il numero d'inscrizione.

I premi pei vincitori sono:

1. L. 800 e bandiera.
2. » 400 id.
3. » 200 id.
4. » 100 id.

Le inscrizioni si ricevono alla Commissione dei festeggiamenti, via San Francesco da Paola, 24, Torino, e si chiuderanno definitivamente il giorno 9 luglio.

***

La regata dei barcaiuoli sarà alternata da gara di sandolini ed altre imbarcazioni di dilettanti. *Il Comitato.*

I concorrenti alla gara pirotecnica.

La gara pirotecnica di questa sera sarà fra i signori:

Chiabotti Carlo, da Torino.
Rocchietti Giovanni, id.
Virgilio Carlo, da Mondovì.
Bajocchi Pasquale, da Città Sant'Angelo (Teramo).

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 3ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

Politica coloniale tedesca.

BERLINO, 24, *ore 12,40 pom.*

Davanti alla Commissione parlamentare del bilancio, il principe di Bismarck espose la sua politica coloniale.

Egli disse che l'Impero non intende creare delle colonie o farle amministrare da funzionari imperiali, ma si limiterà a proteggere tutti i tedeschi che andranno a creare delle colonie in paesi abbandonati.

Nuovo filo transatlantico.

PARIGI, 24, *ore 2 pom.*

Il vapore *Faraday* ha cominciato la posa del filo transatlantico, fra l'Inghilterra e l'America, della Società Mackay e Bennet.

Contro le Convenzioni.

GENOVA, 24, *ore 2,45 pom.*

Oggi si tenne a Sestri Ponente un solenne Comizio popolare.

Intervenne ad esso il deputato Sanguinetti; mandò la sua adesione l'on. Bocalli.

Si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio, ritenendo essere le Convenzioni ferroviarie onerose allo Stato e dannose al commercio ed all'industria nazionale, invita i deputati liguri a respingerle. »

(Agenzia Stefani).

Londra, 23. — Oggi nella grande serra dell'Esposizione internazionale d'igiene ebbe luogo un banchetto per la degustazione dei vini italiani offerto da Pini rappresentante del Circolo enofilo italiano a Roma. Intervennero cento invitati, fra cui personaggi dell'aristocrazia, della stampa e del commercio inglese e italiano. Presiedeva il duca Marino, che brindò allo sviluppo del commercio dei vini italiani in Inghilterra, all'ospitalità inglese, alla regina ed al principe di Galles.

Rispose Hart, vice-presidente dell'Esposizione, bevendo al Re d'Italia, al progresso e all'unificazione dei tipi dei vino italiano in Inghilterra.

Lord Robert Montagu, enofilo, fece lungamente l'elogio dei vini italiani del Circolo enofilo, augurandosi che la costituzione di una potente Compagnia anglo-italiana padroneggi il mercato vinicolo inglese ed i vini italiani abbiano un grande, immenso successo, specialmente quelli di Gaussano, Felino, Corvo, Pomino, Chianti, ed i vermouth di Cinzano e di Sola.

Ultimi dispacci

Il voto sulla politica interna.

ROMA, 24, *ore 10,10 pom.*

Oggi, nella seduta pomeridiana, Depretis, come già sapevasi essere sua intenzione, domandò un voto di fiducia sulla politica interna.

Allora Minghetti propose un ordine del giorno esprimente l'approvazione della politica interna del Ministero, e lo motivò dicendo che egli ed i suoi amici avrebbero dato il voto di fiducia per avere un Governo forte sostenuto da una maggioranza compatta.

L'Opposizione si credette in diritto ed in dovere di ricusare la battaglia e di non prendere parte al voto.

Le ragioni dell'Opposizione furono svolte dall'on. Zanardelli col seguente discorso:

« Poichè odo domandare l'appello nominale, e poichè, per conseguenza, io ed i miei amici vediamo che viene chiesta la solennità di un voto politico, e vediamo proposta la questione di Gabinetto, e questa viene messa innanzi non dall'Opposizione ma dai ministeriali, cosicchè, con pratica costituzionale a mio avviso poco ortodossa, non è l'Opposizione che dà la battaglia al Ministero, ma bensì il Ministero che dà la battaglia all'Opposizione; così crediamo di poter essere giudici noi se dobbiamo accettarla.

« Il Ministero non accettò la battaglia quando l'aveva con molta insistenza provocata l'on. Farano mediante apposita interpellanza, proponendo una discussione comparativa, apparecchiata ampia, matura e profonda sopra tutta la politica interna.

« Contra nostra volta ci crediamo in diritto ed anzi in dovere di non accettarla nelle condizioni anormali che ci vennero fatte protraendola alle ultime tornate, ove con modo straordinariamente accelerato si tengono seduta di dieci ore al giorno e sotto la necessità, l'urgenza, la pressione del bilancio che non si può prorogare, e quando d'altronde la nostra attenzione e le preoccupazioni del Parlamento e del Paese concernenti la politica ministeriale, sono rivolte a questioni ben note e specialissime.

« In condizioni tanto singolari ed anormali pertanto, come non parteciperemmo ampiamente alla discussione che da parte di qualche amico nostro aggiravasi soltanto sopra incidenti particolari, così nemmeno ad una votazione *ad pompam* possiamo e vogliamo partecipare. »

Gli onorevoli Mordini, Ercole e Colombini, comprendendo che non conveniva a Depretis l'appoggio dichiarato ed esplicito di Minghetti, proposero allora un ordine del giorno identico nei termini, o così concepito: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, approva l'indirizzo della politica interna. »

Allora 45 deputati della Maggioranza domandarono l'appello nominale su questo ordine del giorno, che fu accettato da Depretis.

In seguito alle precedenti dichiarazioni dell'on. Zanardelli, i deputati dell'Opposizione uscirono dall'aula quando si procedette all'appello nominale.

Venne perciò proclamata nulla la votazione per mancanza di numero legale, e la si dovrà ripetere domani.

— Le parole dell'on. Zanardelli fecero nei circoli politici molta impressione, e no fecero moltissima a Montecitorio. Esse delineavano in modo preciso la situazione politica.

Gli stessi avversari ammisero che l'Opposizione non poteva nè doveva fare altrimenti. L'assentarsi dalla seduta non fu, da parte sua, un atto faziosо, perchè non trattavasi della votazione di una legge o di un bilancio, ma solo di un voto politico.

L'Opposizione troverassi per contro al suo posto quando si voterà il bilancio

La mancanza del numero legale per la votazione dell'ordine del giorno Minghetti è assai commentata. Gli stessi ministeriali dicono che Depretis avrebbe dovuto evitare un voto non proposto dall'Opposizione.

Notevolissimo fu un battibecco che ebbe luogo fra Minghetti, Depretis e Biancheri circa la precedenza dell'ordine del giorno

Depretis, volendo schermirsi dalla protezione dichiarata di Minghetti, voleva si desse la precedenza all'ordine del giorno di Mordini, Ercole e Colombini

Minghetti, per contro, volendo accentuare il fatto dell'alleanza di Depretis colla Destra, rinunciava mal volentieri a far risaltare l'appoggio che il suo partito dà al Governo.

Biancheri, messo fra i due, si trovò imbrogliato per stabilire la precedenza.

Si dice che Depretis farà domani delle altre dichiarazioni al riguardo.

ROMA, 25, *ore 8,50 ant.*

Continuano i commenti sulla seduta e sulla votazione di ieri.

Gli stessi ministeriali si accorgono che Depretis commise un gravissimo errore trascinando fino ad oggi le interpellanze e volendo convertire in discussione politica interna quella che, stante la stagione e l'urgenza amministrativa non poteva essere che una introduzione alla discussione del bilancio.

Altri commenti vivacissimi si fanno sulla doppiezza di Depretis, il quale, accettando l'appoggio di Minghetti, ne ripudiò l'ordine del giorno, bramando sostituire da quello identico di Mordini, Ercole e Colombini.

Fannosi delle previsioni contraddittorie sulla condotta di Depretis. Credesi che egli debba far ritirare l'ordine del giorno, e far retrocedere la votazione. Altrimenti è impossibile ottenere il numero legale. Forse questo numero legale non si otterrà nemmeno chiamando tutti i ministeriali assenti e facendo pressione su di essi

Questi fatti non possono che esacerbare grandemente il Ministero.

Le Convenzioni a novembre.

ROMA, 25, *ore 8 ant*

Si può ormai ritenere per certo che nella prossima riunione della Maggioranza, i ministri dichiareranno che sono disposti ad aspettare a novembre la discussione delle Convenzioni.

Questa notizia vien data nella forma più positiva dagli amici più intimi di Depretis

(Agenzia Stefani.

Parigi, 23. — *L'Agenzia Havas* ha da Tanger che Tetuan fu presa in istato d'assedio. La potente tribù dei Beni-Arosh la minaccia, volendo liberare alcuni carcerati appartenenti alla detta tribù. Le autorità distribuiscono agli abitanti armi per difendersi.

Madrid, 23. — Il Comitato dell'Unione mercantile diresse alle Cortes una petizione, pregando il Governo che difenda ad ogni costo l'integrità del Marocco e vi sviluppi il commercio.

Lisbona, 23. — La squadra francese è partita.

Washington, 23. — Il Congresso approvò il *bill* sulla navigazione.

Roma, 24. — Iersera in Campidoglio si tenne l'ultima seduta del Comitato centrale di soccorso agli inondati dell'Alta Italia, presieduta da Torlonia, che vi è ritornato dello splendido risultato ottenuto.

Parenzo e Saul ringraziarono, a nome delle loro provincie, la presidenza.

Poggi, segretario, ha esposti i risultati finanziari. Il Comitato si è sciolto, salutando il Re, primo sottoscrittore, e ringraziando Depretis, presidente onorario.

Madrid, 24. — *L'Epoca* pubblica gli schiarimenti avuti circa le dichiarazioni di Mancini alla Camera italiana, riguardo alle intenzioni della Francia sul Marocco. Risulta che la rettifica della frontiera algerina limiterebbesi ad una ristretta zona di territorio intorno, circoscritta dal fiume Muluja, vicinissimo al confine attuale. Tale rettifica nulla avrebbe di comune col progetto ben più importante col quale la frontiera cacciando portata fino al Muluja, parte della costa marocchina e un vasto territorio interno si annetterebbero all'Algeria. La ressomiglianza di Mahala a Muluja potè originare una confusione, che giova dileguare tanto più che a Madrid come a Berlino, Londra e Roma si riceverebbero ora assicurazioni che la frontiera algerina non subirà alcuna modificazione.

Castiglione delle Stiviere, 24. — Nonostante il tempo orribile vi fu grandissimo concorso di pubblico, rappresentanze ed autorità a San Martino. Moltissime corone vennero portate dai reduci e dai veterani delle varie città. Applauditissimo è stato il discorso di Cadorna esprimente la gratitudine de' reduci italiani e francesi a Napoleone ed a Vittorio. Parlò egregiamente il prefetto di Brescia ed altri. Quindi vi fu funzione a Solferino. Tantissimi furono i discorsi del sindaco di Brescia e del prefetto di Mantova. Un truppa con musiche, le Società dei veterani e dei reduci con fanfare e le salve delle artiglierie resero solenne e commoventissima la cerimonia. Questa si è chiusa coll'estrazione di ventiquattro premi ai soldati combattenti a San Martino. Si è spedito un telegramma al Re ed a Torelli.

Aja, 24. — Alla seconda Camera, il presidente Cremers commemorò la morte del principe d'Orange, che mette la dinastia e la patria in lutto ed implora un'età per l'avvenire. In segno di lutto oggi e domani non si terrà seduta.

Berna, 24. — Il Consiglio nazionale terminò ieri sera la discussione per la revisione.

Welti parlò in favore della revisione onde conservare al Consiglio la direzione del movimento revisionista ed impedire che assuma maggiori proporzioni.

Il Consiglio decise stamane, con 98 voti contro 40, la presa in considerazione di tutte le proposte revisioniste.

Costantinopoli, 21. — Un *iradè* sanziona la congiunzione della ferrovia turco-serba.

Odessa, 24. — Il capitano di 1ª guardacoste Gidduli fu trovato morto nel suo domicilio in seguito a ferite. È probabile si tratti di suicidio.

Zagabria, 24. — La Dieta approvò il bilancio per appello nominale con 57 voti contro 25.

Parigi, 24. — La Camera terminò la discussione generale della revisione. Respinse, con voti 312 contro 222, dopo alcune osservazioni di Ferry, l'emendamento di Raudot tendente a dichiarare la revisione illimitata.

Il seguito a giovedì.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni.* — È ripresa la seconda lettura della riforma elettorale.

Parigi, 24. — Il Senato approvò in seconda lettura, con 158 voti contro 116, il divorzio.

LA QUESTIONE EGIZIANA.

LONDRA, 24, *ore 12,25 pom.*

In generale, i giudizi della stampa sono favorevoli alle dichiarazioni fatte da Gladstone alla Camera dei Comuni riguardo agli affari d'Egitto.

I *tories* non hanno deciduto a proporre un voto di sfiducia al Ministero. I più sono propensi ad aspettare a prendere una decisione dopo che la Conferenza internazionale, che si radunerà sabato, abbia compiuti i suoi lavori.

Ieri sera la Camera presentava un aspetto imponente per la gran folla accorsa ad assistere alla seduta. In città regnava grande ansia e curiosità.

PARIGI, 24, *ore 1,20 pom.*

Dopo la pubblicazione del *Libro giallo* i giornali criticano molto la condotta tenuta dall'ambasciatore francese a Londra, Waddington, per il contegno da lui tenuto nelle trattative corse fra i due Governi riguardo alla questione egiziana.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 23. — I giornali commentano variamente il discorso di Ferry. Parecchi si dichiarano soddisfatti. Gli organi dell'opposizione trovano le concessioni inglesi insufficienti. Il *Journal des Débats* dice che si limitano a promesse sulle quali non è permesso di contare. La *République* fa riserve circa la composizione della Commissione del debito.

Londra, 23 — Il *Daily News* crede il trattato anglo-abissino concede Bogos all'Abissinia e dichiara Massaua porto franco.

I capi conservatori dei Lords e dei Comuni si riuniranno oggi per determinare l'atteggiamento riguardo all'incendio. La corrispondenza diplomatica presentata al Parlamento contiene la risposta delle Potenze alla proposta della Conferenza di aprile; tutte le Potenze l'accettarono, eccetto la Turchia. Il Governo italiano accettò dichiarando che vorrà dare una prova di amicizia verso l'Inghilterra. Contiene un dispaccio della Turchia, del 7 maggio, chiedente che la conferenza non si limiti alle finanze, un lungo dispaccio di Baring del 2 giugno circa la sistemazione delle finanze dell'Egitto e la risposta di Granville al dispaccio della Turchia.

Londra, 24. — Il *Daily Telegraph* crede le spiegazioni di Gladstone rassicuranti. — Il *Morning Post* e l'*Advertiser* sperano che il Parlamento rigetterà l'accordo. — Lo *Standard* combatte la neutralizzazione e crede che un attacco formale nella Camera tratti dopo e decisioni della Conferenza. — Il *Times* mostrasi incerto e dubita che la Conferenza accetti tutto il piano finanziario, d'altronde sconosciuto.

Londra, 24. — La risposta delle Potenze all'invito alla Conferenza sono arrivate, eccetto quello della Germania e della Turchia. Nella seduta di sabato la Conferenza si limiterà alla verifica dei poteri e si fisserà la prima seduta per cominciare i lavori, probabilmente l'ottava, per permettere di studiare i documenti. Ogni plenipotenziario sarà assai agitato da un consigliere di minoranza con voce consultiva.

IL CHOLERA A TOLONE.

PARIGI, 24, *ore 11,35 ant.*

Il giornali parlano più della comparsa del cholera a Tolone che non delle dichiarazioni di Ferry e Gladstone sulla politica egiziana.

Diecimila abitanti di Tolone lasciarono la città per tema del cholera.

Ore 1,20 pom.

I medici specialisti credono che sarà molto difficile localizzare il cholera a Tolone in seguito alla fuga degli abitanti da quella città,

MARSIGLIA, 24, *ore 12 mezzod.*

Confermasi l'apparizione del cholera a Tolone. Finora si contano 53 casi, di cui 22 seguiti da morte.

Vennero prese severe misure per circoscrivere il morbo.

Le autorità marsigliesi imposero una quarantena alle navi provenienti da Tolone.

A Marsiglia finora non accadde nessun caso.

NAPOLI, 24, *ore 8,20 pom.*

In seguito ad ordini ministeriali, giunti da Roma, questa mattina venne dichiarata la *contumacia* per tutte le provenienze dal litorale francese.

Venne anche rigorosamente proibita la introduzione degli stracci.

MARSIGLIA, 24, *ore 10,50 pom.*

Oggi a Tolone nessun decesso. La pubblica salute a Marsiglia si conserva buona

Un manifesto del sindaco raccomanda misure igieniche preventive. Il Municipio adottò la proposta di isolare Tolone.

PARIGI, 25, *ore 9,30 ant.*

La situazione sanitaria di Tolone è migliorata sensibilmente. Ieri avvennero dieci casi, di cui due soli seguiti da morte.

ROMA, 25, *ore 9,35 ant.*

Venne spedito ordine ai comandanti dei distretti di Napoli, Venezia e Spezia di porre a disposizione delle capitanerie di porto il materiale e personale necessario per una stretta vigilanza sanitaria.

Furono pure fatti preparare i lazzaretti di visita al Varignano.

Qualora l'epidemia aumentasse venne già stabilito di porre un cordone militare ai confini dalla Liguria verso Nizza.

(Agenzia Stefani).

Roma, 24. — Il Governo ordinò che le navi provenienti da Tolone e dal litorale francese del Golfo Lione siano sottoposte ad una osservazione rigorosa.

Marsiglia, 24. — I viaggiatori provenienti da Tolone assicurano che l'epidemia regna il più corso senza manifesta aggravazione. Affermano che ieri vi furono 18 decessi. Qui grande emozione. Prendonsi misure preparatorie sanitarie.

Algeri, 24. — Si è ordinata la quarantena per la provenienza da Tolone.

Parigi, 24. — I viaggiatori provenienti da Marsiglia e da Tolone sono sottoposti a fare, il sol una visita sanitaria. Un dispaccio da Marsiglia dice che le condizioni sanitarie sono eccellenti. Nessun decesso dubbio. Le truppe di terra e di mare a Tolone sono accampate nei dintorni.

Parigi, 24. — Una lettera di Pauvel, ispettore generale d'igiene, diretta ad Herisson, dice che, recando informazioni consolari il chiamato a Tolone è rimasto, conformasi che ieri a Tolone si ebbero cinque casi; però quattordici nuovi. Grandi precauzioni sanitarie furono prese a Parigi. Ieri venne distribuita alla truppa una razione di vino. Furono prese a Marsiglia delle misure per le provenienze da Tolone.

Parigi, 24. — Rouvier dovrebbe oggi interrogare Herisson circa il cholera. L'interrogazione venne aggiornata finchè Brouardel spedisca il rapporto

Vienna, 24. — La *Presse* annuncia che Taaffe convocò il Consiglio superiore di sanità a cui assisteranno probabilmente i medici più distinti di Vienna per dar avviso sui provvedimenti da prendersi per il cholera.

Madrid, 24. — Fu ordinata la quarantena per tutte le provenienze dalla Francia.

Parigi, 24. — Un dispaccio ufficiale da Tolone, delle 8 pom., annunzia che un solo decesso di cholera è oggi avvenuto fra la popolazione civile, nessun caso all'ospedale di marina. I casi nuovi non sembrano gravi.

Vedi il Parlamento in 2ª pag.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Agenzia Stefani)

La seduta pom. del 24 giugno.

Presidenza Biancheri.

Apresi la seduta alle ore 2,20

Il cholera a Tolone.

Annunziansi interrogazioni di DEL GIUDICE, FILI, SANDONATO, FALIZZOLO e BACCELLI GUIDO sulla esistenza del colera a Tolone e sulle misure che il Governo intende adottare per non averne l'Italia.

BACCELLI ha svolge a nome di tutti. Afferma trattarsi di voto colera. L'infezione è violenta. In Tolone sonvi molti operai italiani, quali spargeranno l'epidemia tornando in Italia. Le comunicazioni marittime sono frequenti, quindi il pericolo è imminente. È urgente prendere immediati provvedimenti. Domanda quali misure intenda di prendere il Ministero. DEPRETIS risponde che in fatto di contagi egli inclina esagerare parlino le tradizioni italiane cioè nelle precauzioni d'ogni maniera. Fin da ieri mattina ordinò pratiche di sospensione delle pratiche delle navi provenienti dalle coste francesi; quarantena, disinfezione e diretto disinfezione di alcune merci alle dogane delle frontiere francesi. Vegliera e accerta l'osservanza darà provvedimenti maggiori.

BACCELLI replica che tali dichiarazioni possono rallentare le apprensioni perchè per ora lo intiene lontano. Se il contagio si propagherà, confida che il Governo farà di più.

La politica interna.

Riprendesi la discussione generale del bilancio del Culto.

BONACCI lamenta il legittimo effetto dei Lorenesi pel Sabaudo, perchè antico e ricco di opere d'arte, e tanto per questo quanto per il sentimento religioso, l'epigrafe di Carlo Alberto poteva essere utile opportuna. Ma il solo competente a giudicare l'opportunità era il Municipio di Firenze. L'intervento del Governo non era legittimo. Negò quanto affermò Depretis, che per lodo e perchè gran parte della popolazione vive direttamente o indirettamente della Corte, al tempo in cui era stata fatta. Quanto a Cavallotti, nessuna incoerenza può apporglisi pei termini del mandato dato a Strigelli, ecc.

Dice a Cavallotti che la deposizione di Varlocchi sui fatti di Carmelo fu contraddetta veridica da altre non si ritennero i colpevoli, forse perchè furono eliminate le prime indagini. Assicura Bonacci che seguirà nella politica seguita finora ed augurando al Paese, ed Depretis stesso una prossima vita da lui, conviene che sarà breve e lieta. Dice a Farini Luigi, rispondendo alle considerazioni sulle Romagne, dolersi che non faccia loro fine a tutte dichiarazioni di altra volta. Protesta che non appoggierà mai ad un governo di reazione. Sarebbe una politica pessima, massime in questi tempi. I provvedimenti a cui accenna non riguardano la Romagna, ma tutte le provincie. Confida, userà la ripresentare, nei con grande moderazione.

Il suo scopo è di esigere il rispetto e l'osservanza alle leggi e di valersi dei mezzi secondari dalle leggi per attenerlo; a questa condotta si attiene finora, perciò la stimiamo in accordo nonostante da quasi tutti gli oratori in causa degli agenti e dei funzionari del Governo. Ai spiegazioni su vari fatti, a ringrazia altresì dei suoi consigli per la conciliazione già dispiace di non poterli accettare. Assicura Vecchio che gli agenti della pubblica forza di Venezia fecero il loro dovere; Nasini e Dotto, che egli è pronto a far sempre giustizia senza riguardo a partiti. Non accetta l'idea d'un Governo di partiti. Intende governare coi concetti del programma di Stradella, che ha creduto essere un programma del partito liberale e non solo alla maggioranza. Prega gli avversari di non lasciarsi dominare da preoccupazioni sospettose. Le idee del Governo e i mezzi di applicazione sono conosciuti. Sollecita perciò un voto chiaro senza equivoci.

Dopo dichiarazioni personali di Bonacci e Cavalletti, MINGHETTI svolge un ordine del giorno esprimente approvazione nell'indirizzo politico del Ministero. Dimostra che le condizioni delle Romagne sulla bocca di speciale. Dichiara poi il motivo del voto suo e degli amici, dimostrando il dar essi appoggio negativo e positivo al Ministero per avere un Governo forte sostenuto da una maggioranza compatta e ritengono la opera politica e morale.

ZANARDELLI dichiara che non essendo l'Opposizione che dà battaglia al Ministero, ma viceversa, l'Opposizione si crede in diritto di non accettarla, come il Ministero non la accettò con un ordine del giorno Farenese, e massime nelle presenti circostanze. Perciò l'Opposizione non prende parte al voto.

MAFFI presenta un ordine del giorno perchè le disposizioni del Codice civile, per quanto riguardano la libertà di lavoro, vengano modificate i prendano alla tutela del diritto comune.

DEPRETIS promette che presenterà presto un disegno di legge.

MAFFI prende atto e ritira.

MORDINI ed altri propongono il seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, approva l'indirizzo della politica interna. »

Chiedesi l'appello nominale da 45 deputati della Maggioranza.

GENALA presenta il progetto di modificazione al titolo 4 Porti, spiaggie e fari e della legge sulle opere pubbliche modificate dal Senato e per la proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

Procedesi alla chiama.

I deputati dell'Opposizione escono dall'aula.

Proclamasi nulla la votazione per mancanza di numero legale.

Si ripeterà domani.

Levasi la seduta alle ore 7,55.

NOSTRE NOTIZIE

IL CANALE DI SUEZ.

La Commissione internazionale pel canale di Suez ha deliberato in massima di allargare l'alveo attuale invece di costruirne un secondo. Prima però di stabilire il programma di questa operazione che costerà non meno di duecento milioni, la Commissione ha sospeso le sue deliberazioni ed ha nominato una Sotto-Commissione scelta tra i delegati delle Potenze rappresentate, e della quale fa parte il delegato italiano ing. Edoardo Giola, incaricandole di recarsi in Egitto onde studiarvi diversi punti essenziali per la sistemazione completa e definitiva della questione del canale di Suez.

NEL POLESINE.

Il Polesine — il paese funestato dalle inondazioni — è ora sotto la minaccia d'una agitazione agraria. Abbiamo già dato altra volta alcune notizie in proposito. Leggiamo nei giornali del Veneto di questi ultimi giorni che a Lusia Sarzana ed a Villadose nel Polesine alcuni mietitori fu iscopero rifiutano obbligare i lavoratori ad abbandonare i campi.

Intervennero i carabinieri e furono fatti alcuni arresti.

In quei Comuni regna grande agitazione.

Lo sciopero avrebbe preso vasta proporzioni, e l'attitudine degli scioperanti sarebbe molto allarmante.

Partirono da Padova due battaglioni di linea, uno del 9° e l'altro del 10° fanteria, e da Verona, con treno speciale, un battaglione del 67° per Rovigo. La mattina del 23, col primo treno, altre due compagnie del 67° sono partite da Verona per Legnago a sostituire quelle che di là erano partiti d'urgenza per Rovigo.

Dicesi che siano scoppiati conflitti fra gli scioperanti ed i carabinieri, che vi furono colpi di rivoltella sparati, chi dice in aria per intimorire, chi alle persone, e che vi furono pure dei feriti, fra cui alcuni carabinieri, ma leggermente. Si fecero parecchi arresti.

Tutte le autorità sono in moto per cercare di ridonare la calma a quei Comuni.

Lo sciopero sarebbe avvenuto fra contadini ferraresi e romagnoli, perchè questi pretendevano il 40 0/0 nel prodotto.

(Agenzia Stefani).

Venezia, 24. — Le condizioni di molti Comuni della provincia di Rovigo sono peggiorate. Vennero spedite truppe da Verona per mantenere l'ordine. Gli scioperanti opposero resistenza ai carabinieri. Vi sono alcuni feriti.

Rovigo, 24. — Lo sciopero si è esteso a quasi l'intiera provincia. Crescono le minaccie e le violenze. Da Padova il 9° mandato un reggimento di cavalleria. Vi sono ventisette arrestati. Un proclama del prefetto raccomanda agli scioperanti di riprendere il lavoro.

ITALIA

Le tariffe ferroviarie.

Nella infelicissima relazione sulle Convenzioni ferroviarie, il Ministero stampò le seguenti parole: « Riuscirà gradito « l'apprendere che fin d'ora si dovrà di « apportare alle vigenti tariffe non poche « diminuzioni. » I nostri lettori sanno assai quale valore ha tale affermazione che non contribuirà certamente ad accrescere la scarsa fama di *sincerità*, di cui gode il presente Ministero.

Noi pubblicammo già molti raffronti che riguardano merci di primaria importanza, e da questi raffronti venne evidentemente dimostrato che quelle che il Ministero chiama *modificazioni*, si convertono realmente in *molti e considerevoli aumenti*, ed ora ciò non bastasse, oggi stesso, qui sotto, stampiamo una serie di dodici altri raffronti che riguardano pur esse merci d'importanza grandissima; questi raffronti li dobbiamo anch'essi, come i precedenti, agli studi di un nostro solerte ed intelligentissimo commerciante che merita la nostra e la pubblica riconoscenza per la diligente opera prestata.

I fautori delle Convenzioni, vedendo ormai scoperta, dinanzi a tutti, *la loro poca sincerità*, a fine di diminuire le tariffe, annullarono *sistema*; essi fecero in primo luogo: le tariffe delle Convenzioni sono le stesse presentate dall'on. Baccarini di molto migliorate, ma di quanto, che cosa hanno a fare le tariffe delle Convenzioni con quelle del progetto Baccarini? Col progetto Baccarini si trattava di tariffe proposte come tema di studio e di discussione al Parlamento ed al Paese; e non vi è dubbio che le modificazioni, il contenso col Ministero, avrebbero state profondamente emendate; inoltre, col progetto Baccarini, essendo assicurata più larga e preponderante l'influenza del governo sulle Società, qualunque riforma di tariffe sarebbe rimasta assai meno pericolosa; laddove invece qui si tratta di tariffe che fanno parte di un contratto che lascia pienissima libertà alle Società le quali hanno tutto l'interesse a tenere alte le tariffe stesse; mentre le Convenzioni Baccarini che il Ministero, d'accordo con la maggioranza della Commissione, non volle venissero in discussione, qui nulla hanno a che fare; esse sono come non esistessero più nemmeno.

In secondo luogo, per dir vero le attuali tariffe, i fautori delle Convenzioni dicono: è vero, qualche voce fu aumentata, ma altre furono diminuite anche, fatto il conto sulla base del movimento commerciale degli anni decorsi, applicando le nuove tariffe, risulterebbe un minor introito di qualche milione di quello che si è di fatto ricavato.

Se avete tale raffronto, compilato con diligenza, con coscienza; se voi avete la dimostrazione minuta del trasporto per ogni singola merce classificata per le varie distanze, col provento dei trasporti ricavato con le attuali tariffe e col confronto del ricavo che si otterrebbe con le tariffe proposte, allora perchè non lo avete pubblicato? perchè non lo avete ancora trasmesso alla Commissione? Il vero si è che questi conti non li avete fatti, e se li avesse fatti e pubblicati, voi stessi avreste segnato la vostra condanna; il vero è che voi avete sempre temuto lo studio delle tariffe; il vero si è che voi non le trasmetteste al Ministero d'agricoltura finchè colà fu ministro l'on. Berti, e che vo le faceste domandare inutilmente per ben tre volte a questi ultimi tempi dalle Camere di commercio di Torino e di Genova: il vero si è che voi temete la luce poichè sapete che le vostre Convenzioni sudranno irrimissibilmente se si esaminano a fondo in qualsiasi parte e specialmente sotto l'aspetto delle tariffe.

Ecco intanto i raffronti che ci fornisce quell'egregio negoziante ai abbiamo un principio accennato: essi sono più eloquenti di ogni nostra argomentazione:

« *Onorevole sig. Direttore,*

« Il favore col quale accolse le due prime mie lettere riguardanti le tariffe ferroviarie m'incoraggia a continuare i prospetti di confronto promessi con mia precedente.

« Limitandomi a quelle tariffe che presentano delle differenze per diverse distanze, ma poco differenti molte altre voci di tariffe per le quali la differenza è tale in alcuna delle zone e per lo più dal 400 al 500: come pure non citerò quelle tariffe attuali modificate di favore di una o più voci in seguito a disposizioni speciali e di altri, attenendomi solo alle tariffe speciali regolarmente.

« Un'osservazione importante che credo dovere di fare si è quella che riguarda l'applicazione delle tariffe speciali; ecco i due paragrafi che vi si riferiscono:

Convenzioni ferroviarie.
Condizioni generali.

Art. 1. Le *tariffe speciali* si applicano soltanto in seguito a *domanda* fatta dallo speditore sulla *richiesta delle spedizioni*, in diritto di tale data nè il trasporto vi è di diritto eseguito ai prezzi ed alle condizioni *delle tariffe generali*.

Tariffe speciali — Avvertenze generali.

§ 3. Le *tariffe speciali* sono applicabili di diritto a *tutti* i carichi di merci che trasportati in vagoni completi di peso di essere *tariffe* a carico che le condizioni non richiedono espressamente il trasporto rispettivamente della tariffa generale.

« Questa lavorazione di diritti a danno del commercio è di un'importanza capitale; dato il caso che le spedizioni per una direzione qualunque non domandi sulla lettera di porto la tariffa speciale, questa non discuterà gli contrà mai, perchè verrà applicata la tariffa generale e non si sa con quale differenza di trasporto a danno di chi spedisce.

« Inoltre, il diritto, fino sul quale molti reclamarono, venne aumentato, per voltastine tariffe, da 1 50 a 1 50 per tonnellata; questo dimostra in qual conto il governo tenga i giusti reclami fatti, e terrà tutte le proteste che si fanno contro le Convenzioni ferroviarie, le quali è a temersi vengano approvate mercè la maggioranza di tanta parte del commercio e dell'industria per le Convenzioni e per le tariffe ferroviarie, nelle quali sono molto compromessi.

« Nuovi prospetti seguiranno in altra mia o frattanto, ringraziandola del favore dimostratomi, mi professo

« Della S. V.

« *Suo ossequentissimo*
(Segue la firma).

Milano e le Convenzioni.

L'*Italia* di Milano, in un articolo intitolato *Allora ed oggi*, rispondendo ad un articolo del *Pungolo* incitante i deputati milanesi a contrapporre i loro sforzi a quelli dei deputati piemontesi per la sede della Società Mediterranea, rileva molto assennatamente che, oltre Torino, — di cui si limita a parlare il *Pungolo*, perchè sa che la nostra città non è nelle buone grazie di Depretis, — vi è in ginoco anche Roma.

L'autore milanese del Depretis ha evitato di nominare la sede della *Mediterranea* nella legge, onde lusingare le naturali aspirazioni di tre città che si contendono il vantaggio della Direzione delle ferrovie. A lui poco importa il triste spettacolo di questo lotto di campanile, e se vi perderà il senso morale delle popolazioni, egli guadagnerà tuttavia qualche voto.

Questo passo della discordia venne gettato, secondo l'*Italia*, per sviare la questione, che non è quella della sede della Direzione ferroviaria, ma bensì delle Convenzioni, verso le quali, dice l'*Italia*, anche i ciechi lo vedrebbero, l'opinione è decisamente contraria.

La questione che danneggia Milano e Torino è il riparto longitudinale che espone, specialmente per la capitale della Lombardia, il centro di gravità commerciale.

L'avvenire di Milano, che in ciò è solidale con tutto il Paese, dipende da un ragionevole riparto delle ferrovie, dalle mitì tariffe, dal servizio lodevole; le Convenzioni invece impongono il riparto longitudinale che escludo Milano dal Gottardo e rompe l'unità della Lombardia; accollano tariffe già elevate delle attuali e tali che non si potranno ribassare se l'esercizio non vuole, nel danno per 30 anni le sorti dei capitalisti. Dopo tutto ciò Milano non può disinteressarsi dalla questione grossa per limitarsi a litigare con Torino sulla sede della Direzione.

L'*Italia* conclude il suo articolo rilevando che la questione è più in alto, e che Milano e Torino devono essere solidali nel combattere le Convenzioni dalle quali entrambe saranno danneggiate.

Ringraziamo l'*Italia* d'aver posta la questione nei suoi veri termini, intervenendo i malevoli tentativi di coloro che, pur di sostenere le Convenzioni, non esitano, come il *Pungolo*, a sollevare una grave questione di campanile.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAFFICO.

Deliberazioni del Consiglio F. L. I. — Dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Alta Italia vennero prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Approvò la spesa di L. 1640 per modificazioni nel fabbricato e magazzini di Voghera onde adempiere ai provvedere locali per la R. Posta, per la custodia dei detenuti e per ampliamento dell'ufficio telegrafico e della biglietteria.

Idem di L. 12,891 per acquisto e trattativa privata della Società Nazionale di Savigliano di N. 2 piattaforme girevoli.

Idem la spesa di L. 587020 per l'acquisto a trattativa privata dalla ditta Socin e Wik di alcuni accessori inerenti all'impianto dell'illuminazione elettrica nella stazione di Torino P. N.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani).

La seduta del 2-3 giugno.

Presidenza Tecchio.

Riprendesi il bilancio dell'istruzione.

FINALI difende l'Accademia dei Lincei contro gli attacchi di cui fu fatta segno. Raccomanda gli impiegati subalterni e contrappone i loro sforzi a quelli dei deputati piemontesi per la sede della Società Mediterranea, rilevando

sono in grado di produrre, ma anche questa parte è fatta con cura ed artistico ed il prodotto è bellissimo.

Per la maggior parte delle stoffe poi, sono pure pei gambi in encaustico, i Torta finora il provvedono anch'essi fuori d'Italia.

Tutti i menzionati fabbricanti che lavorano i fiori d'ornamento nella nostra Esposizione sono conosciuti non solo da noi, ma anche all'estero, il che torna a loro onore per la difficoltà della concorrenza che devono sostenere coi bei prodotti degli stranieri.

***

Ciò che dicemmo per lo Zezno, i Ma sola ed i Torta, lo ripetiamo pel *Fratelli di Vecchia*, il quale, da solo un anno che aperse lo stabilimento in quella città, mandò coi suoi prodotti all'estero. Però la speciale de' Torta, come si vede nel suo banco nella Galleria del lavoro, andando sempre a sinistra, contro la parete, e quasi alla fine della Galleria stessa, è in piante di ornamento per appartamenti, scaloni, serre d'inverno, fatte in marmite ed in istoffe impermeabili. Qui all'Esposizione, nello spazio che occupa, presenta parecchie specie di bronzate in metallo, le quali imitano benissimo le vere, e, come complemento di pianta in istoffa impermeabile, una grandissima *Musa-Lasio*.

La lavorazione di tali generi di ornamento consiste nel buon modellamento delle foglie, e nella loro coloritura, la quale ultima sola il Fratelli eseguisce nella Galleria sotto gli occhi dei visitatori.

La Mostra della fabbricazione dei fiori artificiali alla nostra Esposizione, che abbiamo passata in rivista, dobbiamo ripetere, torna a lode dei nostri fabbricanti, nella cui stiamo tributare anche dai visitatori stranieri. I progressi che si son fatti dall'Esposizione di Milano alla presente parevano un ostacolo sempre nuovi passi nella via della perfezione, perfezione che ora si deve riconoscere nel trovi modo di fabbricare da sè stoffe e gambi che possano sostituire con pratico quelli che si devono provvedere dalle fabbriche degli altri paesi

X. Y.

Le Conferenze all'Esposizione

LA TERRA D'OTRANTO all'Esposizione di Torino.

(Conferenza del prof. De Giorgi).

Ieri il prof. Cosimo De Giorgi tenne l'annunciata conferenza, la sesta in forza di quelle promesse dal Comitato esecutivo.

Assistevano scelto e numeroso uditorio, il quale applaudì l'egregio conferenziere, interrompendolo anche in parecchi punti più salienti del suo dire.

L'argomento molto era il seguente: *Terra d'Otranto all'Esposizione di Torino*, ed il forte professore lo svolse in un modo veramente ammirabile.

Ne offriamo un sunto ai lettori.

Il signor De Giorgi esordì portando il saluto della Terra d'Otranto ai valorosi figli della forte Torino. Ultima provincia d'Italia per posizione geografica, non è l'ultima per affetto alla città dove batte e lo prova lo slancio con cui concorse alla grande Mostra. Quello tuttavia che fu argomento non è che parte ultima di ciò che vi si produce, per cui alcuni suoi amici scrivevano a completare quasi la Mostra di quella Provincia.

Qui l'egregio professore fa una ricca descrizione di quel cielo azzurro, di quella primavera smagliante, di quel terreno fertilissimo; parla delle qualità degli abitanti, dell'ospitalità loro; dice delle lotte patite, dei monumenti che sorgono a testimoniare i sacrifizi, i tradimenti; si ferma alle principali città, se ricorda i titoli di benemerenze, lo sviluppo delle industrie, il commercio e passeggiano della secolare alle isole.

Il fare una storia minuta di tutti gli studi per cui passò Terra d'Otranto sarebbe lavoro stancante e ricco di rivoli aridi, ma scopo del conferenziere è di mostrare i progressi fatti dall'alba del patrio risorgimento al grande avvenimento dell'Esposizione di Torino.

Entra a parlare dei prodotti naturali di quella fecondissima terra. È aspetto consolante per l'agricoltore il vedere quelle colline che sembrano bisogne linee orientali ricche di vegetazione e di rigogliosa. Vi prosperano assai i pendici del suolo, ma con singolare facilità l'ulivo e la vite.

La coltura dell'ulivo è principalissima in quelle regioni e supera la produzione di altri paesi.

Però non è così della fabbricazione degli oli, nella quale Terra d'Otranto occupa infimo il 84mo posto.

L'avversione si annida della coltivazione dell'ulivo dipende dal clima caldo e da terreni calcarei; quanto alla manipolazione dell'olio una volta si spedivano molto per forti di buonissima qualità, poi la si trascurò malamente diventando anche anti-igieniche per gli operai.

Oggi però si è cambiata, e la produzione degli oli fini comincia a farsi strada. Alla Mostra, difatti, si sono presentati tipi dei migliori oli non certi gli accessori per la loro fabbricazione.

Alla coltura dell'ulivo fu sempre compagna la Terra d'Otranto quella della vite.

Il clima ne favorisce molto la coltivazione, ed i vini generosi che si producono servono tanto da taglio come da pasto o da frutto.

Ci sarebbe da fare un voto ed un augurio a proposito della coltivazione della vite, continua il dotto conferenziere. Voto al governo perchè cercasse di distogliere gli italiani dall'emigrare nelle lontane Americhe, facendoli riparare in quelle terre incolte ed irredente, dove la coltivazione di tutti i prodotti e quella del vino così rimuneratrice darebbero ricchezza vera al lavoratore ed alla nazione, e ve robbe risolto così un grave problema economico. Augurio perchè realmente questo stato di cose si inizii davvero.

Venendo a parlare poi della vita industriale di Terra d'Otranto, l'egregio professore lamenta che non sia così sviluppata come nella vicina Bari. Alcune industrie già fiorenti sono scomparse affatto, rimangono quelle del pastificio, carta-pesta ed altre i cui prodotti sono ricercati in lontanissime regioni.

Ma anche per le industrie si prepara un'èra nuova, la generazione una sorta ha sostituito il vapore ai metodi rudimentali di costruzione in vari rami; e la ceramica stessa ha fatto la sua apparizione dando ai buonissimi risultati.

Qui l'oratore, deplorando che tali prodotti non siano stati portati all'Esposizione, entra a parlare della vita intellettuale di Terra d'Otranto. Sorvolia modestia, osserva il distinto professore, ha tralasciato molti lineamenti dal pigliar parte a questa Mostra. La fiaccola del sapere fu sempre custodita con religioso cura in quella provincia. Ivi la coltura delle lingue classiche, le ricerche di codici antichi trovarono diligenti e pazienti studiosi.

Già prima del Risorgimento varie Accademie arricchirono quella popolazioni di vita intellettuale. Erano floritine accademie, se si vuole, ma esse incitarono a studi, a monografie, a ricerche. Anche le arti belle erano in fiore, il che dimostra che il desiderio della coltura intellettuale è insita in quel popolo, avendo il risultato di un'antica civiltà non mai interrotta nè spenta.

Ma l'impulso maggiore è venuto dall'alba del nostro Risorgimento.

Una nuova vita si destò allora; le ferrovie portarono scambio d'idee, l'arte fiorì della vagheggiata chiamò le popolazioni alla riscossa, al sviluppo la vita politica e poi quella industriale.

Abbiamo le armi prima 1860, ecco si tro vorono pronte ad ogni lotta e, col cadere dell'elemento turbonico, si fece strada una vita tutta italiana.

L'arte d'ha s' tupa e la litografica si svilupparono al che fanno conto oggi dollari giornali.

Quell'angelo d'Italia venne studiato maggiormente i più facili mezzi di comunicazioni in tutte le sue manifestazioni; cammi sero e già gli stranieri e gl'Italiani. Nè gli studi sono cessati.

Prima di finire, l'egregio conferenziere riassume con dati di fatto la partecipazione della sua Provincia all'Esposizione di Firenze del 1861 ed alla Mostra d'oggi. Quel confronto, egli dice, è la miglior prova dello sviluppo della vita intellettuale ed industriale di quelle popolazioni; e dei dieci anni il maggior concorso a Torino non prova altresì dall'affetto che portano all'antica capitale d'Italia.

La conferenza che terrà il comm. Marcellino Roda all'Esposizione, giovedì 26 corr., alle ore 4 1/2, verterà sul seguente argomento: *Le frutticoltura all'Esposizione.*

La Giuria delle materie alimentari.

L'altro ieri la Giuria delle materie alimentari ha continuato i suoi lavori, dividendosi in due sezioni, la prima che compie più fiumi e derivati, le paste, ecc. e confetture, mentre la seconda il prof. Bottari ed i segretari-relatori sig. Pini e Zecchini. La seconda, che comprende le carni e pesci conservati, i latticini e gli olii, nonchè la presidente il cav. B. De Cesare ed i segretari-relatori il signor Bacchetti, per le carni, il prof. Baldassarre, pei prodotti del latte, e il signor D. Zocco, per gli olii.

Ieri cominciarono i lavori di degustazione.

Congresso della Camera di commercio.

Siamo pregati di annunciare ai signori Congressisti delle Camere di Commercio che la partenza di domani alla volta di Superga si è fissata per le ore 9,30 antimeridi., da Piazza Carlo.

Nel resoconto della seduta inaugurale del Congresso commerciale è stato omesso che il presidente della Camera di Commercio di Reggio-Calabria ha pregato d'inviare al ministro del commercio le seguenti conclusioni:

« L'assemblea commerciale riunita oggi Torino riconoscendo il V. vocali studio intorno ai viari e considerando che risultato studi del Congresso trovi nel Governo efficace assistenza, ricambia il V. premuroso saluto. »

Operai Milanesi.

La seconda squadra degli operai milanesi destinati a visitare e studiare l'Esposizione è arrivata ieri nella nostra città.

Essi sono oltre una trentina, ed hanno già cominciato le loro visite alla Mostra.

Errata-corrige.

Nel comunicato ai giornali di ieri venne commessa per errore la cifra definitiva di alcuni giorati, mentre doveva dire che nell'assemblea della Commissione presidenziale si è stabilito di presentare al Comitato esecutivo alcuni nomi proposti dalle varie divisioni, per l'aumento del numero dei giurati, affinchè venga fatta la scelta e la relativa nomina. *Il Comitato.*

Movimento statistico dal 23 giugno.

Biglietti a pagamento da L. 1	n.	5,731
» » » 0 50	»	936
Abbonati, espositori, abbonati	»	4,092
Totale visitatori n.		11,729

Il Comitato.

Arti e Scienze

Mercoledì, 25 giugno

* **Due romanzi.** — Il romanzo in Italia non si trova in così deride condizioni, che si possa senza colpa disinteressare di farne cenno quando ne appare alcuno che sia stato concepito e scritto da qualche buon ingegno in maniera veramente efficace e nuova.

L'editore Galli di Milano ha pubblicato, in questi giorni, due romanzi, dei quali si dice bene: *Fidelia*, di Arturo Colautti, e *Mia*, di *Memini*, sotto il qual pseudonimo si nasconde una signorina scrittrice.

Il Colautti è un valoroso e originale ingegno di pubblicista. Da quello che abbiamo letto del suo volume possiamo arguire che esso è destinato a passar fra i migliori.

Ne parleremo, a miglior agio, in altra sede.

* **A proposito di un dono artistico.** — Ieri a b ano detto che al maestro Giacomo Levi vennero offerti, dai componenti il Corpo sonile del Tempio israelitico, una bacchetta d'onore ed un anello con brillante.

La notizia va rettificata. Il dono venne fatto al Levi dall'egregio Israelitico.

* **Un esperimento di canto corale.** — Ieri la Società corale protestante ha offerto ai suoi soci ospiti un primo saggio degli studi compiuti sotto la direzione del maestro Dalbesio che ne è l'attuale istitutore.

Il concerto ha avuto luogo nella sala maggiore del palazzo di via Bogino, dove già ebbe sede l'Accademia filodrammatico-musicale, ed ove ora sarà trasportata il Liceo musicale, essendo la stabile stata molto opportunamente acquistata dal Municipio. La sala è ampia, centrale, elegante, comoda, di buona sonorità per quanto non le giovi la conservazione del palcoscenico che pure può tornare molto utile; c'è da rallegrarsi che questa sala riterni alla prisca destinazione artistica e di augurarsi che si rinnovellino le copiose tradizioni di buona musica ivi eseguita in più d'una occasione. Un ridotto per concerto è assolutamente indispensabile a Torino, ove molti concertisti di vaglia (non parlo degli altri che ci vengono infestando) non restano per mancanza di locale; e ragionevole veramente ottima cosa che il Municipio disponesse per modo che con opportuno criterio di non coverchia liberalità, tuttavia questa sala fosse aperta alle migliori audizioni particolari, come ieri lo fu al saggio della Società protestante.

Il concerto di ieri, al quale ebbero un pubblico scelti simo, fu vario oltremodo. Si eseguirono cori di Kreutzer, di Mendelssohn, di Rubinstein, di Rossini, di De Ritis, di Schira; quelli di Kreutzer e di Schira ottennero i più larghi applausi, anche perchè non è stato necessario mitigare in modo un po' libero la disposizione delle voci, ed adattarvi un accompagnamento non sempre scrupoloso. E gli esecutori furono applauditissimi insieme al direttore, applaudito anche come esecutore ed autore in una sua melodia per due cetre ed armonifluato eseguita in unione alla signorina sua figlia ed al signor Nusseler. Applausi meritati e fiori toccarono pure alla signorina Rica Arbaus, brava arpista che accompagnò il Lied Bolero notturno a due voci di Rubinstein ed eseguì una vota fantasia di Godefroid.

Ed io saluto con compiacenza lo stabilimento di questo sodalizio musicale nando i suoi compimenti agli istituzioni ed ai promotori, persuaso che tutto questo parziali manifestazioni si debbano apprezzare ed in-

CRONACA

Mercoledì, 25 giugno

LA QUESTIONE MUNICIPALE ED IL MUNICIPIO DI TORINO.

Nelle discussioni del Consiglio comunale il professore Arabeno ha espresso un desiderio che il vitto in Torino fosse troppo caro, e che il Municipio, nel periodico aumento del dazio-consumo su alcune voci della tariffa, fosse il primo ad evitare della deplorata penuria.

Le lagnanze dell'egregio professore purtroppo non sono infondate. Nè vale a rallegrarci il fatto che Torino, sotto questo rapporto non è in condizioni peggiori di altre grandi città dell'Italia settentrionale, nè l'osservazione che il maggior costo è la conseguenza logica e necessaria di un intreccio di condizioni per non quasi del tutto immutabili.

Chi conosce l'importanza della qualità e quantità dell'alimentazione sul sviluppo corporeo, sull'operosità e sanità degli individui, comprende pure che di tutte le condizioni fisiche della vita, niuna ve n'è più di questa importante.

Adunque ci abbelliscano pure le parti visibili della città, si favoriscano lo sviluppo delle industrie e del traffici, si facciano nuovi tempii alla scienza, ma non si abbia minor zelo per la tutela della principale tra le condizioni fisiche della vita, minor premura affinchè non s'inaridiscano le sorgenti di questa, e la maggior parte del popolo non si convenga in un vago di anemici e di scrofolosi.

Noi non vogliamo qui investigare se l'attuale Amministrazione torinese sia compresa di questa necessità. Vero è che alcune disposizioni recentemente adottate per tutelare la salubrità ed evitare le mistificazioni nel peso delle derrate vendute o vendibili, se non dispensano i Torinesi dalla tassa di dazio-consumo, vengono però gradatamente a rimuovere un altro malallo, che è più odioso del dazio-consumo e più nefasto nelle sue conseguenze: cioè la cattiva alimentazione.

Le principali disposizioni prese all'uopo sono le seguenti:

1. Il divieto di pesare colle derrate alimentari, carta di peso eccessivo;

2. Il divieto di introdurre in città e vendere fatto in qualsivoglia modo soddisfacente;

3. La risposta negativa data a' macellai interno all'istanza di ridurre a due sole categorie gli spacci di carne;

e soprattutto

4. La nomina di ispettori per sorreggliare i mercati e gli spacci del territorio per quanto concerne la salubrità delle derrate alimentari e la giustezza dello bilancie adoperate per pesarle.

L'importanza di questi provvedimenti e la loro pratica efficacia si può facilmente desumere da alcune notizie.

Due anni non son trascorsi che il Municipio di Torino, dietro richiesta, spediva alla Prefettura una dichiarazione in cui era detto che, nel Comune, le sofisticazioni erano poche e di poco rilievo. Ebbene, tre anni di funzione del servizio d'ispezione annonaria, sgraziatamente bastarono per dare alla citata affermazione la più completa e formale smentita. Basti il dire che non c'è specie di derrata esaminata di cui non siansi constatate alterazioni e sofisticazioni; per alcuni sono inescusabili di lusso la sofisticazione e la nocività sono la condizione abituale; le contravvenzioni piovono a centinaia per mese, ed ecco che le ispezioni inspirano un salutare timore, e, se non son più numerose, non è per mancanza di preda, ma di ispettori a cui il perito per iscoprirla. Gli stessi recipienti per cuocer le vivande non sono immuni di questa lebbra. Che dire poi del numero già grande ed ognor crescente di fondaci, ove perfin la bilancia sono alterato? In alcuni spacci si rinvennero, al tempo stesso, bilancie falsificate, cioè a eccedente il peso, derrate guaste e sofisticate!

Noi, che da lunga pezza avemmo sentore di quanto era è notorio, stimolammo la civica Amministrazione ad instituire un servizio di sorveglianza. Ora che questo servizio va organizzandosi a Torino ed in altre città d'Italia, da una parte constatiamo con grande amarezza che le nostre previsioni erano inferiori al vero, dall'altra che le nostre esortazioni erano fin troppo opportune.

Intanto la classe dei consumatori è giustamente sorpresa e indignata di questo stato di cose, forse anche perchè riesce una vera rivelazione. Essa domanda che le più severe misure vengano adottate contro gli speculatori falsificatori della vettovaglie e della bilancie.

Crede il Municipio di raggiungere l'agognato scopo colle ostazioni, per lo più decisorie, che suole emettere a tacitazione delle contravvenzioni? Noi ammettiamo volentieri che si diano casi in cui il venditore è complice innocente del fabbricante nello spaccio di derrate sofisticate; *accertate* simili contingenze, l'indulgenza non pare fuori proposito. Ma che giustificazione potranno addurre, ad esempio, i falsificatori delle bilancie? Come? Ad un miserabile lotto di strada la legge commina mesi di carcere, ed a quegli esercenti che, a man salva, rubano le decine di volte al giorno, che, presumibilmente, perseverano in questo reato per mesi ed anni, che, abbiendo ad ogni acuto di mannaia, non si fanno scrupolo di decimare il pane alla famiglia di un povero operaio, che forse gli tengono di stenti, si infliggerà una multa di poche decine di lire? Trascorrono alcuni giorni senza che il fornitore sia nuovamente citato: il condannato porta ricorso, la quattro, la direi volte della nuova citazione, e vedete così il sorriso l'effetto della condanna.

Certo è che coll'attuale indulgenza a benignità non si ottiene completamente lo scopo. Se si vuole estirpare il male della radice, è inutile sperare a applicare possibilmente l'articolo 452 del Codice penale, e ripetere a Torino quanto la Prefettura di Polizia della Senna si vide costretta a fare in casi consimili: far affiggere, per quindici giorni, alla porta del tribunale e sentenze di condanna della Prefettura. Questo disposizioni incontrastabilmente salutare torne.

La cosa palesato del servizio d'ispezione sanitaria ed annonaria accennammo ieri, ed ora di un grave problema, che o non si sollevò del è mai, o solevato, che non bisogna assolutamente dissolvere. È un problema che coinvolge il buon esito della causa, l'economia di mare in famiglia, la salute di ogni cittadino.

L'esercente Stadtore e gli agenti Assessori Bobbero e Arcozzi meritano encomio il nuovo aspetto con cui si affacia la sorveglianza annonaria, e verranno applaudite anche e non cure. L'esperimento durerà un mese di prova, ed è desiderio che in questo periodo gli ispettori diano prova di quella speciale attitudine, di quella perizia, di quella lena che sono indispensabili per l'adempimento del loro ufficio.

Quanto a noi, ci è lieto il poter dichiarare. Non appena alla sollecita di ogni cittadino stando ne ogni di il piccolo velo di locale e condizioni di esercizio, ecc., applicato attentamente alcuni, che sono risultati il meglio sospetto, e, nel volere come i carattere di sistema, si passano a fare le analisi.

* **Nell'Esposizione della Società d'Italia.** — La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corr. pubblica il decreto reale che nomina il comm. Tommaso Villa, presidente del Consiglio di amministrazione della Società Esposizione di Torino, e l'ing. Alcide Camillo, direttore generale della stessa, ed il comm. Alessandro Malvano, presidente dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina, secondo cui nominati, il primo viene Cordone e il secondo commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

* **Il Bollettino della Marina Mercantile.** — Il Bollettino Torinese inserendo la corrispondenza qui sotto dal nostro corrispondente, ha offerto ieri nel *Bollettino Ufficiale* [illegible]

Sono un bollettino [illegible] dell'Economia, che [illegible] e [illegible] sono [illegible] e [illegible] e [illegible] e

HAASENSTEIN e VOGLER

Ufficio di Pubblicità

Via Santa Teresa, 7 **TORINO** Via Santa Teresa, 7

Succursali in:

Amburgo — Annover — Basilea — Berlino — Berna — Breslavia — Carlsruhe — Chemnitz — Cologna — Dresda — Erfort — Francoforte sm — Friburgo — Ginevra — Ala — Losanna — Lipsia — Lubecco — Lucerna — Magdeburgo — Monaco — Pesth — Praga — San Gallo — Stettino — Stoccarda — Strasburgo — Vienna — Zurigo, ecc., ecc.

La più antica ed importante Casa di questo genere — Concessionaria di un grande numero dei più importanti giornali — Riceve inserzioni per tutti i periodici - orari ferroviari guide, ecc., ecc., sia dell'Italia che dell'Estero.

Traduzioni e preventivi gratuiti — Condizioni vantaggiose.

Durante l'Esposizione offre i suoi servigi specialmente ai sigg. Albergatori, Trattori, Commercianti, ecc., ecc.

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati)

Hôtel d'Europe.

Conte Lefevre, Italia — Cav. Minervini, id. — Avv. Tedeschi, id. — Ruffini e famiglia, id. — Flech de Bosa, Francia — Cousino, id. — Signori Merlino, id. — Hirsch, id. — Nicola Faissone, id. — Crea bella e famiglia, Italia — Signori Richardson, Inghilterra — Hauteville.

Hôtel de Turin.

Orivelli, Italia — Jullien, id. — Bevaux e famiglia, Francia — Salleron, id. — Mosser, Germania — Davide, id. — A. Valino, Italia — Tissot, Francia — Luigi Hertè, id. — A. Rèa — Baumberger, Zurigo — Mack, Scozia — R. Smith, id. — Conte Tolstoy, Russia — Crous, Crefeld — Ceser, Sassonia — Diakati, Russia.

Hôtel Feder.

Peter Prusatinoff, Prussia — Wurth, Svizzera — F. Beccary, Germania — Signori Ottani, Italia — Alberto Fleischer, Germania — Ricardo Kohle, id.

Bonne Femme.

Enriotti, Italia — Coppini, id. — Ciana, id. — Valsecchi id. — Cavalliui, id. — Rotelin, id. — Rasoin, Francia — Rassetti, Italia — Varlin, Svizzera — Carmellino, Italia — Badano, id. — Morotti, id. — Mastacchi, id. — Colli, id. — Kramsmer, Germania — Hess, id. — Figari, Italia — Nizzi, id. — Fuschi, id. — Boccioni, id. — Baer, id. — Benamerei, id. — Zelmer, Germania — Marchese Cavriani, Italia — Lubeau, Francia — Ligunacchi, Italia — Ferrariui, id. — Astier, id. — Fischer, Germania — Pizzorni, Italia — Tasso, id. — Bacchi, id.

Albergo della Liguria.

Felice Lucaria, Italia — Alessandro Billion, Francia — Conte Busanti, Italia — A. Riva, id. — Delorme, Trieste — Avv. Calzoni, Italia — Taglabue, id. — De Bernardi, id. — Caron-Campione, Russia — Lorenzo Delle Piane, Italia — Teresa Gerutti-Marocco, id.

Mancia

Si dà conoscenza al pubblico della Ditta N. 34, via Cernaia, ha *Bracialetto a pierres medaglioni* in *mosaico*, premiato nel recinto dell'Esposizione.

ALASSIO

Riviera di Genova

BAGNI DI MARE

Si ma inaugurato. — Spiaggia eccezionale, fondo uniforme di finissima sabbia, offre ogni comodo bagnanti. — Le Stabilimento

Hôtel Méditerranée

situato in amenissima posizione, prospiciente il mare, con rustichino giardino attiguo, possiede tutte le accomodità per i bagni di mare.

Saponito di poter offrire ai signori viaggiatori, buona cucina, modicità nei prezzi, il proprietario si lusinga veder numerato da numerosa clientela.

Dirigersi:

G. MORTEO, proprietario.

20c8

Stabilimento Idroterapico

di ANDORNO

Aperto dal 1° giugno - Anno 25°

Medici Dott. PIETRO CORTI Med. Direttore, A. TOSO e C. S. VINAY.

Partire alla Direzione in Andorno.

1967

D'affittare

al VIGNOLO presso STRESA (Lago Maggiore)

BELLA VILLA

signorilmente mobiliata, con terrazzo, bel giardino, nuova scuderia, rimessa, ecc., e splendida vista sul lago e delle montagne.

Rivolgersi al **Fratelli Bolongaro, Albergo Reale, Stresa.** c1915

INCANTO.

Il Notaio DEGIOANNI, delegato dal Tribunale di Torino, venderà all'asta gli oggetti descritti nella successione del **Maggior Generale Robaudi**, consistenti in **mobilia, quadri** ad olio, **libri** antichi ed edizioni recenti, 100 e più **bottiglie** di **vino**, **pianoforte** Pleyel a mezza coda, **violini, macchine fotografiche** Dallmeyer, ed altri oggetti di pregio. — L'incanto si farà il 27 giugno corr., alle ore 9 di mattina, nei giorni successivi, in Torino, via Sant'Agostino, 3, piano 1°. c2005

Incanto volontario. Il Notaio Borgarelli avv. Domenico nel suo studio, via Mario Vittorio, 6, alle ore 9 a. t. del 20 giugno corr., procederà alla vendita all'incanto di un fondo posto nella parrocchia **Testi** ster S'Ovali, in territorio di Baldissero Torinese, composto di 1. 1 3 0 più, di alle condizioni esposte nell'avviso d'asta del 5 stesso mese.

c1958

Incanto volontario

di una VILLA e sue dipendenze

Alle 11 ant. del 14 p. luglio il sott. avv. Fea, procederà in Torino nel suo studio del sig. avv. cav. Ballerio, via Corte d'Appello, N. 13, alla vendita al pubblico incanto della villa denominata della **Gallina** in Via Stellone, presso Torino, a 20 minuti dal ponte in ferro, con stanze corredabile, composta di gran fabbricato civile e rustico, con pollo, giardino, vigne, campi, prati, vigne e boschi, di 7.60 (in media 20 circa), sul prezzo di L. 36,000. Per le ulteriori informazioni in detto studio. c1956

Pizzi, veli

velatti, tulli, blonde Dolce, merletti, guarnizioni, bonneterie, ecc.

FABB. A. BORGO

piazza Castello, angolo via Barbaroux, già in via Lagrange, 8.

c2017

D'affittare al prossimo 1° ottobre, pel prezzo di L. 1200 annue, mobiliato o no, Alloggio signorile, al piano nobile, composto di 11 camere, tutte disimpegnate, di cui cinque riscaldate, in via Po, con terrazzo verso la corte, pozzo e cantina, gas e acqua potabile.

Visite, dalle 2 alle 4 pom. — Dirigersi al portinaio, via Po, 31, casa del R. Ospizio di Carità. 1706

Comune di Montezemolo
(Mondovì)

È vacante per l'anno scolastico 1884-85 il posto di **Maestra elementare inferiore** nel Comune di **Montezemolo.**

Perciò il sottoscritto invita coloro le quali desiderano concorrervi a trasmettere a questo Municipio la domanda, unitamente ai prescritti documenti, non più tardi del 15 luglio p. v.

Oltre l'alloggio, l'**stipendio annuo** è di L. **600**.

Montezemolo, 19 giugno 1884.

1997 *Il Sindaco* SACCO.

Comune di Villarboit
(Vercelli)

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per la carica di **Maestro-Cappellano.** — Lo stipendio è finora di L. 1200 annue, oltre due locali ammobiliati, alloggio e giardino, e sono applicabili delle stesse. — L'investito potrà inoltre usufruire di altri proventi per L. 300 circa.

Le condizioni sono visibili all'Ufficio comunale, e le domande dovranno essere presentate non più tardi del 15 luglio prossimo.

232 *Il Sindaco* A. CONTI.

ALLOGGIO di 4 camere al 1° piano **via Torino, 2.** c1909

D'affittare rimpetto alla Gran Madre di Dio, tre camere ai piano, oltre cucina, cantina, grande locale per uso di rimessa, e 90 metri di terreno. — Scrivere al N. 33 c 2014, Ufficio Annunzi e Vogler, Torino.

D'affittare via Arsenale, 1, pel 1° luglio, Alloggio di 5 stanze ed accessori, al 2° piano. — **Pel 1° agosto.** Altro di 6 stanze al 1° piano. c2013

Villa d'affittare o da vendere, o **ALLOGGI** d'affittare ammobiliati per la stagione dei bagni in Alessio, in riva al mare.

Rivolgersi a Torino, all'ingegnere M. VARVELLI, via Cavour, 23. 1725

Graglia (Biella). *Affittasi* piccola Villeggiatura con parecchie camere arredate, spazioso giardino. — Rivolg. sig. CROSA ZOE. c2064

In Grugliasco

Da vendere o affittare Palazzina nobilmente ammobiliata e circondata da ampio giardino. Dirigersi per trattative al sig. CHIESA. c2022

20 anni di esercizio.

I Bagni a vapore a secco riconosciuti dai primari medici, efficacissimi per la guarigione delle artriti, e letti ne, gotta, dolori reumatici, sono dati a domicilio e presso il chirurgo NOLOE, via S. Massimo, 33, piano 1°. c2005

Occasione Fonderia di metalli ed accessori da vendere od affittare, con pagamento limitato o che con lavoro presso la fabbrica di pompe, Corso Principe Oddone, 28. Trovansi pure vasti locali con vista sul corso. c2026

SIGNORINA della Svizzera, che parla tedesco, francese ed italiano, cerca collocarsi presso buona famiglia per bonne o istitutrice. — Scriv. **H. Z. 11, Fermo in posta.** c2063

Cartolai, Negozianti in oggetti di cancelleria, ecc., ecc., cercano corrispondenti in tutta Italia per la vendita d'un articolo molto lucroso. — Indirizzo con francobollo per risposta, posta, **Trieste sub. Lucrezia.** c1939

Organi a cilindro d'ogni genere, sedie mobili, *d'affittare* o vendere a prezzi eccezionali. Da F. Martinetti, via Mazzini, 28, Torino. 1744

OLIO DELL'UMBRIA

Per le L. 5 si spediscono per pacco postale 10 kil. **TRE Olio d'Oliva** in latte da kil. 1. — Dirigere vaglia a STEFANO FERRI, Norcia (Umbria). c1681

Cemento Idraulico Portland Naturale

della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro - MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000.

Le smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da q.li 9078 nel 1876, raggiunse nel 1883 la cifra di q.li 32,805. Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende ripido a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1 10 in una malta di calce ordinaria, la rende lentamente idraulica ed adatta per fondazioni di calcestruzzo.

Applicazioni: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, opere monolitiche, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, steccati, balaustri, stipiti; pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da restituirsi entro un mese) L. 7 — al quint.
Id. 2ª id. id. » 5 — »
Id. 3ª id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti; rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato. 2040

BAGNI di COURMAYEUR

Valle d'Aosta

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco — Deliziosa stazione Alpina a 1300 metri sul livello del mare — Aria purissima e salubrissima.

Stagione Balneare dal 1° giugno al 30 settembre.

Cura climatica per eccellenza — Cura lattea.

Sorgente di acque solforose sodiche in bagni, bibite ed inalazioni.

Due sorgenti di acque ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.

Un nuovo e grande Stabilimento resta aperto per la cura idroterapica con bagni di vapore, docche, ecc., ecc.

ALBERGHI di prim'ordine, con sale di lettura e da ballo — Casa particolari ammobiliate — Posta e telegrafo — Compagnia di guide approvate per le grandi escursioni — Servizio di diligenza tra Courmayeur-Aosta-Ivrea — Servizio di omnibus tra Courmayeur ed il ricostituito **Stabilimento Termale di Pré-St-Didier**, di acque **ferruginose-arseniali**, in bagni, docce e bibite c1818

L. ARIZIO **Medico dentista**, già collaboratore del fu dott. Destefanis e del dott. Alessio Comunod, ha aperto il suo Gabinetto di Protesi e Chirurgia Odontologica in via Garibaldi, 3, p.o 2041

Banca Tiberina in Torino

Società Anonima

Capitale versato L. 7,500,000

Si prevengono i signori Azionisti che il pagamento del dividendo per l'esercizio 1883 in L. 5 per Azione si farà, **a datare dal 1° luglio p. v.**, contro presentazione della Cedola N. 14:

in **Torino** presso la Sede della **Banca Tiberina**, via Santa Teresa, 11.

in *Roma* presso la *Rappresentanza della Banca stessa*, via del Corso, 178;

in *Genova* presso l'*Agenzia del Banco di Sconto e di Sete*.

Torino, 22 giugno 1884.

2082 ***L'Amministrazione.***

Bagni di Mare in Varazze

Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

ELEGANTE e NUOVO ALBERGO

sulla riva del mare. — Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — *Cucina squisita.* — Sala di conversazione, piano, biglardo e giardino.

c1777 *Indirizzare a* **Bernardo CAMOGLI**, *proprietario.*

Hôtel Suisse - Berna

dirimpetto alla Stazione

1973 Fratelli **HAUSER**

Torino — *Via Garibaldi*, 7 — Torino.

Specialità

G. B. SACCO

Etere delle **100** Bibite

Menta, Anice, Arancio, Fior d'Arancio Limone, Cannella, Cedrato, Cannamilla.

Boccetta di grammi 50 servibile per **100** e più bibite **L. 1 50.**

Menta Glaciale Alpina

in grandi bottiglie da litro — L. 3 50.

Raccomandasi ai signori consumatori la marca Menta nordica che per la squisitezza di profumo è riconosciuta sin d'ora superiore alle inglesi ed americane ecc. — *Accordansi sconti ai sigg. rivenditori.* 1131

Indispensabile in ogni Giardino

Nuova POMPA completa

CON TUBI

per sole Lire **45.**

Si spedisce contro assegno.

PIETRO REMONDINI

TORINO - Via Alfieri, 22 - TORINO. 1743

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 **GRAN PREMIO** ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E Cie DI PARIGI

La Marca di Fabbrica La marca di Fabbrica

ed il nome **Christofle** in tutte le lettere sono l'unica garanzia per le compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la dicontro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & Cie a Parigi.

Nostro Rappresentante in Torino *G. PENNONCELLI* 1525

GOMMA ELASTICA e GUTTAPERCA

Unica Fabbrica Italiana

PIRELLI e C., Milano.

Qualunque articolo in gomma elastica ed in guttaperca e qualunque filo o cordone isolato per trasmissioni elettriche viene fornito in brevissimo tempo anche su disegni e campioni speciali.

La Filiale Subalpina (via Roma, 4, Torino), è incaricata di tutti gli affari del Piemonte — Il suo Direttore è a disposizione dei clienti di Torino coi Telefoni delle due Società. c500

APPALTO

Alle ore 11 antimeridiane del 28 corrente mese, si procederà nell'Ufficio del R. **Economato Generale di Torino** (piazza Maria Teresa, N. 3), all'appalto di varie **Opere di ristauro** a fabbricati civili e rustici situati in territorio di **Carmagnola, Savigliano e Roddi**, per il complessivo ammontare di L. **8214 94.**

Capitolato d'oneri, calcoli ed elenchi visibili in **Torino** nell'*Ufficio suddetto*, in **Carmagnola** presso l'Economo D. TEALDI, in **Savigliano** presso il Geom. F. DONADIO ed in **Alba** presso il Not. cav. VIVALDA. 1923

Avvertenza.

È stato trasferito in Torino, via Roma, 27 il **Gabinetto Medico-Magnetico** del prof. **FILIPPA CESARE**, ove colla sua chiaroveggenza sonnambula continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattie e qualsiasi curiosità.

27, Torino, via Roma, 27.

INSTITUTO ROTA

40 — Via Lagrange — 40.

Interessante ESPOSIZIONE permanente d'istrumenti ed apparecchi di Chirurgia, Ortopedia, specialità diverse e in gomma elastica, relative all'arte sanitaria ed all'igiene. 135

Teatri

Mercoledì, 25 giugno 1884.

GARIGNANO. — Riposo.

GERBINO. — Riposo

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Maschin, Moscon e Compagnia*, comm. dia

CIRCO WULFF, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre.

BALBO, o. 8 1/2. — *Faust*, opera — *La Dea dei Carulli*, ballo.

ARENA o. 8 1/2 — *Il ball'Armando*, dramma — *La sposa del prete*, scherzo comico.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849*. (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO BIDEL — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 4 alle 9 pom. rappresentazioni e pasto alle belve.

Stato Civile

TORINO, 24 GIUGNO 1884.

NASCITE: maschi 8, femmine 9, totale 17.

MATRIMONI CELEBRATI. — Ciotti Giovanni con Manna Caterina — Grisoldi Bernardo con Michela Teresa vedova Taverna — Pellanero Fiorenzo con Valentano Alessandrina — Raggi marchese Gio. Battista con Carbonero d'Ozasco nobile Carlotta — Risciano Angelo con Bettenna Caterina Anna vedova De Cristoforis — Serra Antonio con Gerati Paola Domenica — Sirocchio Giacinto con Nasi Maria.

MORTI DENUNCIATI. — Gentile Federico, d'anni 60, di Pinerolo, parrucchiere — Catena Maria nata Decaroli, id. 68, di Torino, rigattiera — Archino cav. Giuseppe, id. 65, di Saluzzo, impiegato regio — Cerrini Giulia nata Mastrallei, id. 79, di Torino, agiata — Perino Nicola, id. 70, giornaliere — Cerale Elisabetta, id. 52, di Pinerolo, istitutrice — Gola Maria nata Bianchi, id. 52, di Cossano d'Alba, fattrice — Quercado Carlo, id. 38, di Fossano, calzolaio — Vivano Caterina nata Robezzano, id. 60, di S. Damiano d'Asti, fabbricante in setterie — Grano Maria n. Antrimondo, id. 29, di Torino, negoziante — Carella Luigi, id. 13, di S. Mauro.

Più 8 minori sotto i anni 7.

Totale complessivo 19, di cui 5 domiciliati, negli Ospedali 3, non residenti in questo Comune 2.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 22 giugno 1884 — *Ore 8 pom. (tempo medio di Parigi).*

Una zona di deboli pressioni si estende tuttora dal Baltico al mar Nero; il suo centro è in Germania.

Sull'ovest d'Europa la pressione barometrica rimane intorno ai 760 mm.; però il barometro si è leggermente abbassato al nord-ovest, mentre i venti si SW ripercodono sulle coste della Scozia e dell'Irlanda.

La distribuzione della temperatura non si è modificata; il termometro raggiunge ancora gli stessi gradi di 15° in Russia.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 22 giugno.*

	Massima	Minima
Bejaranda	+20.0	+10.0
Shersciora	+15.0	+11.0
Christianesund	+16.0	+ 9.0
Copenaghen	+13.0	+14.0
Valenza	+21.1	+13.0
Varmont	+15.6	+ 9.4
Bruxelles	+16.8	+11.0
Amburgo	+17.0	+ 4.0
Cassel	+13.0	+ 9.0
Breslavia	+18.0	+11.0
Cracovia	+15.0	+ 9.0
Hermannstadt	+20.0	+10.0
Vienna	+16.0	+11.0
Berna	+16.0	+10.0
Parigi	+18.1	+ 9.7
Bordeaux	+25.6	+12.0
Lione	+22.2	+ 9.5
Nizza	+23.0	+13.0
Madrid	+29.6	+11.6
Lisbona	+22.0	+13.0
Trieste	+21.0	+14.0
Torino	+26.2	+15.3
Moncalieri	+26.2	+13.3
Firenze	+24.3	+14.8
Roma	+23.1	+11.0
Napoli	+21.1	+12.7
Cagliari	+23.0	+20.0
Palermo	+27.8	+17.5
Costantinopoli	+23.0	+16.0
Algeri	+25.0	+16.0
Tunisi	+26.0	+17.0
Biskra	+28.0	+ 6.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 24 giugno 1884.

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura:

9 ant. 735,7 3 p. 735,9 9 p. 737,0

Temp. esterna al Nord in gr. cent.:

+14,3 +16,5 +16,3

Tensione del vapore in millimetri:

10,8 10,6 11,8

Umidità relativa in centesimi:

89 74 82

Vento:

NE d. NE d. calmo

Stato atmosferico:

piogg. coper. s. p. s.

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. +13,0 mass. +19,2.

Acqua caduta millimetri 10,5.

Altezza della notte del 25 +14,5.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 24 giugno 1884.

Nascere del Sole 4,05 — Mer. passa 0,22 — Tramonta 8,8

Nascere della Luna 3,26 matt. — Merid. 3,27 sera. — Tram. 10,17 sera.

Giorno della Luna 4e.

Mercati e Commercio

CAVALLERMAGGIORE, 23 giugno.

Frumento 1ª qual. L. 17 25 — Seconda 14 25 — Riso 28 50 — Meliga 11 20 — Fagiuoli 18 70 — Patate 6 00 — Legna forte 2 50 id. dolce 1 75 — Fieno 6 00 — Paglia 3 25 — Buoi 0 00 Vacche da macello 0 00 — Vitelli da latte 1ª q. 90 50 — 2ª q. 2 00 — 3ª q. 7 50 — Canapa 7 00 — Uva 0 57.

Borse

GENOVA, 23 giugno.

Rendita Italiana		96 25	cont.
Id.	»	96 38	fin.
Az. Banca Naz.	2192	—	fin.
Az. Ferr. Merid.	304	—	fin.
Az. Ferr. Mediterr.	324	—	fin.
Francia	fel. 99 90	—	dom. 99 95
Londra	vista 25 17	—	dom. 25 19

Berlino,	23	24
Mobiliare	613 50	605 —
Austriache	532 —	529 —
Lombarde	240 50	240 —

Cambio su Londra	20 33 5	20 34 5
Rend. Ital.	95 40 60	95 90 70
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	8 40	8 21
Prestito Russo	96 90	98 70
Pres. orien. russo	58 40	57 80
Argen. per chil.	305 10	294 45
Fiorino.		
Dopo Borsa 505 00, 52001, 240 00		
Vienna,	23	24
Mobiliare	300 —	300 00
Lombarde	142 40	144 70
Banca Anglo-Aust.	109 00	107 —
Austriache	315 80	313 40
Banca Na...	857 —	857 —
Napoleoni d'oro	9 69	9 69 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 37	48 42
Cambio su Londra	123 05	121 95
Rend. Aust.	81 30	81 15
Id. Id.	80 45	80 30
Unionbank	106 10	105 —
Rend. Austriache nuova	102 25	102 10
Rend. Ungheresi nuova	122 55	122 35
Debole.		
Londra,	23	24
Consolid. inglesi	— —	— —
Rend. ital.	95 3/4	95 3/8
Spagnuolo	60 1/2	60 1/2
Turco	7 1/16	7 3/16
Egizi del 1873	58 —	57 1/4

Londra, 24

Consol. inglesi 100.

Rendita italiana 96 7/8.

Argento fine 50 3/8.

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterl. 5,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 23 giugno.

Località	Qualità	Colli	Peso
Torino e Compartimento	Organzino	8	744 00
	Trame	»	» »
	Greggia	6	334 00
	Articoli div.	»	» »
	Totale	14	1230 00
	Id. nel mese	378	30665 10
Società in accomandita	Organzino	1	82 10
	Trame	»	» »
	Greggia	6	456 00
	Articoli div.	»	» »
	Totale	7	518 21
	Id. nel mese	87	

Torino, Tip. Roux e Favale.